



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 5 DEL 25 GIUGNO 2024

In data 25 giugno 2024, alle ore 18.30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con delibera del Commissario Liquidatore, n. 3 del 27 marzo 2024 nelle persone di:

- Dott.ssa Raffaolina Denti Presidente del collegio;
- Dott.ssa Anna Carta componente;
- Dott. Marcello Seddone componente;

Il Collegio prende visione della nota del Comune di Nuoro, prot 43707 del 21/06/2024, pervenuta via pec in data 24/06/2024, avente ad oggetto "Contributi al Consorzio e supposta posizione debitoria del Comune di Nuoro. Rilievi al riaccertamento dei residui atti come riportate nel rendiconto di gestione approvato con delibera commissariale n. 4 del 18/06/2024".

In merito alla posizione creditoria nei confronti degli enti Consorziati, in particolare del Comune di Nuoro e della Provincia di Nuoro, il Collegio ha già provveduto, come da precedenti verbali, a chiedere la trasmissione di tutti gli atti agli organismi deputati al controllo della contabilità pubblica, sulla base delle seguenti circostanze.

Gli Enti Consorziati storicamente hanno regolarmente versato le quote consortili annuali, rideterminate nel corso degli anni sulla base delle decisioni dell'assemblea generale dell'ente, senza mai mutare i criteri individuati statutariamente all'art 8. Già con la delibera di approvazione del bilancio di previsione adottata dall'assemblea del Consorzio nel 1998, con decorrenza dal 01/01/1999, le quote sono state adeguate agli importi di Euro 273.722,16 per il Comune di Nuoro e Euro 249.987,24 per la Provincia di Nuoro.

Le quote così adeguate sono state regolarmente versate sino a tutto il 2007.

Successivamente con decisione dell'assemblea generale assunta con deliberazione n. 8 del 26/10/2007, sono state determinate "le nuove quote consortili, a decorrere dall'anno 2008, a carico degli enti costituenti il Consorzio: Provincia di Nuoro; Comune di Nuoro; che risultano pertanto le seguenti: Comune di Nuoro = 293.722,16 - Provincia di Nuoro = 269.987,24"; comunicando la variazione agli stessi enti, come riportata in appendice allo statuto.

Dal 2008 a tutto il 2015 gli enti consorziati hanno regolarmente versato le quote consortili come sopra rideterminate. Il Collegio trova riscontro nelle determinate di liquidazione ancora disponibili, pubblicate nella sezione "amministrazione trasparente" del Comune di Nuoro.

Nel 2016, il Consiglio Comunale di Nuoro in seduta straordinaria, adotta una “Risoluzione sul Consorzio per la Pubblica lettura S. Satta”, con delibera n. 34 del 07/11/2016, nella quale dopo aver dato atto che “.....il Comune provvede, annualmente, allo stato attuale, al versamento della quota di contribuzione pari a euro 293.722,16, attingendo da risorse proprie.....”, e dopo aver ribadito le criticità già segnalate sulla LR 2/2016 di scioglimento del Consorzio a favore della costituenda Fondazione con particolare riferimento “alla contribuzione finanziaria dell'Amministrazione, in mancanza della quale lo standard dei servizi e l'erogazione delle retribuzioni dei lavoratori vengono inevitabilmente compromessi”, il Consiglio comunale **esigeva** “che il Consiglio Regionale della Sardegna modifichi la L.R. 2/2016 affinché la responsabilità politica della funzione amministrativa della Pubblica Lettura rimanga in capo al Comune di Nuoro, consentendo così allo stesso di esercitare in pieno i poteri di indirizzo e di controllo relativamente al consorzio per la Pubblica Lettura Sebastiano Satta, modifica che consentirebbe all'Amministrazione Comunale di contribuire prontamente, per la parte di sua competenza, a porre rimedio alla grave situazione finanziaria in cui versa l'ente bibliotecario, salvaguardando in tal modo i dipendenti, i beni materiali e immateriali della stessa”.

Successivamente la Regione, recependo tale istanza modificava la LR 2/2016 in favore della Governance degli enti Provincia e Comune nella Fondazione risultante dalla trasformazione del Consorzio.

Nelle more della trasformazione la LR 10/2021 all'art 19 dispose che “in ogni caso, fino alla istituzione delle fondazioni di cui al comma 3, permane l'attuale assetto organizzativo, istituzionale e amministrativo dei Consorzi di cui al comma 1, al fine di salvaguardare la continuità dell'esercizio delle funzioni amministrative e di curare gli adempimenti necessari alla fase di transizione patrimoniale”

Nel 2017 con deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 22/08/2017, “nelle more del perfezionamento del processo di riqualificazione della governance del Consorzio”, il Comune di Nuoro - richiamato lo stato di “avanzata definizione delle intese con la Regione Sardegna e la Provincia di Nuoro per la complessiva riconsiderazione del riordino del contesto normativo, statutario e organizzativo del Consorzio Sebastiano Satta”, prevedendo tra l'altro la possibile “Ridefinizione delle quote di compartecipazione alle spese di funzionamento e di investimento dello stesso Consorzio” - disponeva “Di autorizzare il prelevamento, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 267/2000 e ss.mm. e ii, dal fondo ordinario di riserva, iscritto, per l'importo di € 372.396,25 , nel bilancio di previsione corrente al cap.1100250, della somma di€ 108.000,00 in relazione alla descritta **straordinaria esigenza di provvedere all'apprestamento di un sostegno finanziario**, proporzionato all'attuale situazione finanziaria dell'Ente, per il concorso alle spese di funzionamento del Consorzio per la Pubblica Lettura Sebastiano Satta;

Successivamente, la Giunta Comunale solo per l'anno 2019 riconferma il “sostegno finanziario al Consorzio di euro 108.000,00, seppur nelle relativa deliberazione (del. n. 332 del 26/11/2019) riporti quanto segue:

“- che il Comune di Nuoro è socio fondatore/ente costituente del Consorzio per la pubblica lettura "S. Satta”;

- che il Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta di Nuoro è stato istituito dal Prefetto di Nuoro con decreto n. 77780, Div. 2A, del 28 dicembre 1945, con la denominazione di Consorzio per la biblioteca "Sebastiano Satta" con soci fondatori il Comune di Nuoro e la Provincia di Nuoro;*
- che in seguito alla revisione statutaria del Consorzio si aggiungono alla compagine societaria le Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie (deliberazione di Giunta regionale n. 32/9 del 15/07/1985, Decreto Presidente Regione n. 153 del 30/10/1985);*
- che con legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, recante "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni" all'art. 111, è stata disposta la soppressione delle Comunità montane della Sardegna;*
- che tale circostanza, ha fatto venir meno l'apporto finanziario derivante dal versamento delle quote consortili di competenza delle due Comunità Montane e il commissariamento dell'Ente con la nomina del Commissario straordinario con decreto del Presidente della Regione Sardegna, prot. n. 18870 del 02/11/2017;*
- che a seguito della soppressione delle predette Comunità montane l'Assemblea del Consorzio per la pubblica lettura S. Satta, con deliberazione n. 8 del 26.10.2007, ha adeguato le quote consortili al mutato assetto istituzionale, prevedendo una partecipazione di € 293.722,16 per il Comune e di € 269.987,24 per la Provincia di Nuoro, fissando in tal modo la responsabilità di partecipazione rispettivamente nella misura del 52,10% e del 47,90%;*
- che la definizione della nuova quota di partecipazione non è stata contestata dagli Enti cui era diretta, ovvero Comune di Nuoro e Provincia di Nuoro;”*

Dall'esame degli atti, nella loro sequenza cronologica, risulta che la quota consortile annuale ordinaria, adeguata in conformità ai criteri dell'art 8 dello Statuto vigente, con delibera assembleare n. 8 del 26/10/2007 in euro 293.722,16, nel corso degli anni mai contestata, come confermato nella citata deliberazione di Giunta, viene da lì in poi unilateralmente sostituita da un generico provvedimento dirigenziale di liquidazione di “sostegno finanziario” dell'importo di euro 108.000,00 all'anno, in difformità agli obblighi statutari e in mancanza di apposito atto di indirizzo.

Parrebbe infatti sussistere l'atto di indirizzo da parte della Giunta solo per gli anni 2017 e 2019 a fronte di una esigenza straordinaria di sostegno finanziario riscontrata dalla Giunta Comunale.

Dal canto suo anche il Consorzio, nel tempo, come già verbalizzato da questo Collegio, ha tenuto un comportamento discontinuo, procedendo alla cancellazione in alcuni anni, e al mantenimento in altri, dei crediti verso gli enti consorziati, che erano stati iscritti in bilancio sulla base delle previsioni statutarie aggiornate e vigenti, come riportato nel testo della richiamata delibera n. 332/2019.

Su questo aspetto questo Collegio ha evidenziato la necessità urgente di un approfondimento, anche in termini legali, e raccomandato un'apposita informativa alla Regione Sarda che già dall'anno

2021 aveva raccomandato con nota formale l'opportunità "che il Consorzio inviti i soci morosi a concordare e presentare un piano di rientro dei propri debiti ed, in caso di rifiuto, a porre in essere ogni iniziativa al fine di recuperare, anche coattivamente e per vie giudiziarie, le somme iscritte in bilancio e non versate dall'Amministrazione Comunale di Nuoro (ammontanti al 28/02/2021 in euro 958.888,64), dalla Provincia di Nuoro (ammontanti al 28/02/2021 in euro 280.621,16) e dagli altri soci." Nella medesima nota la regione richiedeva una informativa aggiornata sia all'Assessorato alla P.I sia all'Assessorato degli Enti Locali.

In virtù di tale richiesta questo Collegio ha quindi trasmesso i propri verbali, con pec del 7 giugno 2024, all'Assessorato alla Pubblica Istruzione, cultura e all'Assessorato Enti locali, dando evidenza di quanto segue:

- dall'esame di alcuni documenti interni è emerso che fino al 2023 il Consorzio, e i suoi Commissari, hanno sempre sostenuto "l'attendibilità degli importi indicati nella parte entrata del bilancio di previsione", "importi storicamente riconosciuti", "conformemente a quanto stabilito statutariamente" (dott. Paolo Piquereddu), giungendo addirittura ad una formale "messa in mora ex art 1219 e ss del codice civile" datata 22 febbraio 2022 e indirizzata al Comune di Nuoro, a firma del Commissario (dott.ssa Maria Rita Pira), per l'importo complessivo di euro 1.036.610,80. Tale importo risultava determinato sulla base delle quote consortili annue stabilite dall'Assemblea generale dei soci del Consorzio n. 8 del 26/10/2007 e regolarmente versate dagli Enti Consorziati fino all'anno 2015.

- Durante l'esame dei documenti forniti a questo Collegio è anche emerso che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022, propedeutico alla predisposizione del rendiconto 2022, il Commissario in carica aveva proceduto con la definitiva cancellazione di residui attivi per euro 1.888.975,75; del suddetto importo, la somma pari a euro 1.114.332,96 corrisponde al credito nei confronti del Comune di Nuoro per quote consortili, accertate nei bilanci del 2017-2018-2019-2020-2021-2022; l'importo di euro 769.724,38 corrisponde invece al credito nei confronti della Provincia di Nuoro per quote consortili, accertate nei bilanci del 2017-2018-2019-2020-2021-2022.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, considerata la complessità delle situazioni oggetto di esame, questo Collegio dei Revisori dei Conti aveva già determinato di trasmettere all'organo deputato al controllo della contabilità pubblica, tutti i documenti e gli atti adottati dal Consorzio con riferimento alla cancellazione dei crediti come sopra esposti.

Ad ogni modo, esaminando quanto previsto in Statuto, questo Collegio ha riscontrato un esplicito impegno da parte degli enti aderenti, di contribuire alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento, da ripartire in proporzione al numero di abitanti, ma pur sempre sulla base dei costi della gestione complessiva preventivati e comunicati agli stessi. Lo Statuto all'art 7 dispone infatti che all'atto dell'adesione al Consorzio gli Enti si impegnano a "Provvedere ai locali e alle spese correnti;" nonché a "provvedere al pagamento delle quote annuali come da articolo successivo."

Il rimando all'adeguamento dei costi di gestione complessiva è aggiuntivo al criterio della quota per abitante. Si rammenta infatti che gli Enti controllanti sono obbligati a concorrere al ripiano delle perdite degli enti controllati indipendentemente dalle quote consortili concordate, anche qualora sia fatto in forma fissa e non variabile. Pertanto gli Enti Controllanti, qualora non vogliano adempiere al versamento della loro quota consortile, dovranno comunque prevedere nei Fondi delle passività potenziali un congruo stanziamento a copertura dell'eventuale disavanzo corrente degli enti consorziati.

Inoltre, in occasione dell'esame per il parere al rendiconto consuntivo 2023 questo Collegio, in ragione della esposta incertezza ha raccomandato un congruo accantonamento al FCDE, sulla base di tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali tutte quelle su cui esiste il rischio che non giungano a riscossione.

In merito preme sottolineare che la mancanza di obbligo di inserire nelle quote dell'FCDE i crediti vantati nei confronti di altre Amministrazioni Pubbliche, come indicato nel richiamato paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, è da intendersi riferito all'ipotesi che l'amministrazione pubblica seppur in ritardo adempia sempre alle sue obbligazioni derivanti dalla Legge o da norme statutarie sottoscritte all'atto della adesione o acquisizione di partecipazioni in altri enti.

La peculiare fattispecie di questi crediti, verso pubbliche amministrazioni, per quote consortili arretrate, seppur esclusa dall'obbligo di accantonamento, non esime l'ente da ponderare la effettiva congruità del fondo rispetto al rischio complessivo di inesigibilità. Tale prudente accantonamento, sottraendo alla disponibilità dell'ente la relativa quota di avanzo di amministrazione, garantisce la salvaguardia dei futuri equilibri di bilancio. Di contro, una diversa impostazione determinerebbe una rappresentazione non veritiera e corretta del risultato di amministrazione nella sua composizione.

Questo Collegio ribadisce pertanto il proprio parere favorevole sulle risultanze del rendiconto consuntivo 2023, in coerenza con le previsioni 2023-2025 e con il parere del precedente Collegio sulle stesse, avendo riscontrato che sulla congruità degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025, che riportavano in entrata le quote consortili nel loro intero ammontare, come da statuto vigente, si è espresso favorevolmente il Collegio dei Revisori precedente, così come per i precedenti bilanci di previsione, ritenendo congrue e attendibili le previsioni di entrata per "trasferimenti correnti" di importo pari a euro 293.772,16 per il Comune di Nuoro e euro 269.987,24 per la Provincia di Nuoro.

Se tali quote, come determinate con delibera assembleare n. 8 del 26/10/2007, risultassero effettivamente non dovute, ne risulterebbe un grave pregiudizio per gli enti consorziati che hanno ottemperato alla contribuzione fino all'anno 2015. Motivo anch'esso che ha determinato il suggerimento di questo Collegio di trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, con l'obiettivo di dirimere definitivamente la questione nonché verificare eventuali responsabilità anche in capo agli enti controllanti.

Null'altro essendovi da aggiungere sugli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20.30, previa lettura e approvazione all'unanimità della bozza di verbale che verrà sottoscritto in originale e trasmesso agli uffici per essere portato a conoscenza del Commissario Liquidatore e archiviato nella raccolta dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio.

Nuoro 25 giugno 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Raffaolina Denti	Presidente
Dott.ssa Anna Carta	Componente
Dott. Marcello Seddone	Componente